

Progetto “Abitare popolare periferico”

PERCORSO PERIFERIA POLICENTRICA

Progetto Abitare popolare periferico

Mercoledì 6 agosto 2025
Commissioni Casa, Cultura, Rapporti con Municipi
Consiglio comunale di Milano



Progetto “Abitare popolare periferico”

Walter CHERUBINI

portavoce Consulta Periferie Milano



BENEMERENZA CIVICA



COMUNE DI MILANO



Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Abitare popolare periferico”



Progetto Abitare popolare “periferico” (dall’indifferenza all’attenzione)

Descrizione

Indifferenza

Se Milano, nel suo complesso, fosse una città attenta, con una classe dirigente attenta (istituzioni, economia, cultura, informazione), probabilmente non avrebbe accumulato un patrimonio abitativo pubblico (Regione Aler e Comune di Milano/Metropolitana Milano) di circa **7.500 appartamenti inutilizzati**, oltre a circa 1.000 spazi commerciali/artigianali ed altro ancora. Presumibilmente, invece, questo è il risultato di una sostanziale indifferenza nei confronti di interi quartieri popolari “periferici”, lasciati in condizioni socio-abitative precarie o addirittura pericolose, tanto da richiedere una vera “**rigenerazione socio-abitativa**”.

Attenzione

Ma è possibile passare dalla disattenzione e dall’indifferenza “cittadina” all’attenzione? Per sperare che ciò accada è necessario un mutamento di atteggiamento, un cambiamento culturale “diffuso”, che non sia limitato a dei singoli episodi, ma coinvolga la città nel suo complesso.

1. Conoscenza

L’inizio di questo cambiamento può avvenire dall’Università, luogo della cultura e della conoscenza, e nello specifico dai docenti e dagli studenti di **Architettura**, unitamente ad altri protagonisti della dimensione dell’abitare, nonché da **Sociologia**, dalle **Scuole di Giornalismo** e dal **Conservatorio**.

2. Arricchimento del mix sociale (abitativo e funzionale)

Il mix sociale abitativo dei Quartieri popolari “periferici” di edilizia pubblica è caratterizzato da una consistente presenza di categorie sociali “deboli”, dagli anziani alle persone con problemi psichici, ma anche da presenze con tendenza alla “prevaricazione”. Un mix che crea condizioni socio-abitative precarie o addirittura pericolose. Quindi, bisogna programmare l’arricchimento del mix sociale abitativo e funzionale, anche promuovendo l’abitazione nei quartieri di inquilini “proattivi”, che si impegnano ad assicurare una presenza “sociale” significativa.

AZIONE 1 – Promuovere la conoscenza

PROPOSTA

1. Studenti di Architettura (ogni anno circa 1.100 iscritti)

- Sia assegnato un “esame” con il compito di:
 - studiare l’origine dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa) e - con visite sul campo - l’attuale situazione urbanistico-architettonica;
 - elaborare progetti per l’utilizzo delle abitazioni (in particolare quelle cosiddette “sotto-soglia”) e la destinazione degli altri spazi non utilizzati.

2. Studenti di Sociologia (ogni anno circa 1.300 iscritti)

- Sia assegnato un “esame” con il compito di:
 - documentare - con visite ed interviste sul campo - lo stato attuale dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa).

3. Studenti di Giornalismo (ogni anno circa 130 iscritti)

- Sia assegnato un “esame” con il compito di:
 - documentare - con visite ed interviste sul campo - lo stato attuale dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa).



AZIONE 2 – Promuovere l’arricchimento del mix sociale (abitativo e funzionale)

Presupposto

sono circa 7.500 gli appartamenti inutilizzati a Milano, ma anche negozi ed altri spazi di proprietà di Aler/Regione Lombardia e Comune di Milano/MM (ai quali aggiungere anche il patrimonio immobiliare comunale e di altri Enti);

- c’è richiesta di spazi abitativi e per svolgere attività associative.

Obiettivo

- “attivare” l’utilizzo delle disponibilità immobiliari di Aler e Comune di Milano inutilizzate;
- rispondere alle esigenze dell’abitare, sia degli attuali inquilini, che di quelli futuri;
- rendere Milano “accogliente” anche nella ricerca di alloggi e spazi (p. es. per studenti “fuori sede”);
- concorrere a “calmare” i costi dell’abitare.

Necessità

- evitare la “desertificazione”, mantenendo la presenza attualmente in essere delle attività commerciali / artigianali e delle associazioni socio-culturali;
- NB - Definire “abitare non solo la condizione dell’appartamento e del careggiato, ma anche del quartiere nel suo complesso e della presenza e “qualità” dei servizi;
- incentivare l’arricchimento del mix sociale, agevolando “nuovi e consistenti” (tuttavia piccoli) non consentendo il cambiamento ingressi di attività commerciali / artigianali, di associazioni socio-culturali e di inquilini “proattivi”.

PROPOSTA

1. Evitare la “desertificazione”, mantenendo la presenza attualmente in essere delle:

- a. attività commerciali/artigianali, incentivandole con:
 - la revisione dei canoni di locazione e relativa riduzione;
 - l’agevolazione nell’acquisto dell’immobile, per gli operatori interessati;
 - un piano di recupero “condensato” dei crediti Aler nelle situazioni di morosità;
- b. associazioni socio-culturali, incentivandole con:
 - la revisione “sociale” dei canoni di locazione in relazione all’impegno a svolgere iniziative “sociali” predefinite.

2. Incentivare l’arricchimento del mix sociale (abitativo e funzionale) con:

- a. attività commerciali/artigianali, prevedendo contratti di locazione d’ingresso;
- b. associazioni socio-culturali, con canoni di locazione “sociali” in relazione all’impegno a svolgere iniziative “sociali” predefinite;
- c. inquilini “proattivi”, che si impegnano ad assicurare un valore aggiuntivo di presenza “sociale”, prevedendo corrispondenti canoni di locazione “agevolati” per l’utilizzo degli appartamenti cosiddetti “sottosoglia” (inferiori a “28mq” e quindi non assegnabili, di cui ca. 450 liberi);
 - proposta “propedeutica” per il Quartiere San Siro, quali:
 - studenti, con relativo impegno “adotta un nome”, “la dispensa”;
 - studenti/diplomati del Conservatorio, con relativo impegno “la dieci concerti”;
 - NB - Aler ha indicato in € 30/mese il “canone sociale” minimo e in € 250/mese il “canone di mercato”

3. “Caratterizzare” i quartieri, anche in relazione alle nuove presenze, così da renderli:

- a. “significativi” per l’intera città (p. es. San Siro “Quartiere dei musicisti/artisti”, 50 appartamenti socio-loggia fra strumenti e relativo ingresso di ca. 75 studenti del Conservatorio);
- b. “attrattivi” per l’insediamento di nuove fasce di popolazione.



Progetto Abitare popolare “periferico” (dall’indifferenza all’attenzione) Schema

MILANO INDIFFERENTE

7.500 appartamenti (in non solo) di proprietà Aler e Comune di Milano inutilizzati (e quelli di altri Enti)

Condizioni socio-abitative dei Quartieri popolari “periferici” precarie o addirittura pericolose

MILANO ATTENTA

AZIONE 1 / Proposta

CONOSCENZA

Coinvolgere il mondo dello studio-Università

Avviare un percorso di:

- acquisizione della conoscenza
- diffusione della conoscenza
- diffusione della conoscenza della condizione dei Quartieri popolari “periferici” (Aler, Comune di Milano, Cooperazione abitativa)

1.1 Studenti di Architettura (ca. 1.100/anno)

- Sia assegnato un “esame” con il compito di:
 - studiare l’origine dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa) e - con visite sul campo - l’attuale situazione urbanistico-architettonica;
 - elaborare progetti per l’utilizzo delle abitazioni (in particolare quelle cosiddette “sotto-soglia”) e la destinazione degli altri spazi non utilizzati.

1.2 Studenti di Sociologia (ca. 1.300/anno)

- Sia assegnato un “esame” con il compito di:
 - documentare - con visite ed interviste sul campo - lo stato attuale dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa).

1.3 Studenti di Giornalismo (ca. 130/anno)

- Sia assegnato un “esame” con il compito di:
 - documentare - con visite ed interviste sul campo - lo stato attuale dei quartieri popolari “periferici” (Aler/Regione e Comune di Milano, ma anche quelli gestiti dalla Cooperazione abitativa).

1.4 Studenti del Conservatorio (ca. 400/anno)

- Disponibilità ad attivare iniziative musicali nelle corti.

NB - L’iniziativa crea un indotto d’attenzione informativa (Giornali, Tv, Radio, ecc.)

AZIONE 2 / Proposta

ARRICCHIMENTO DEL MIX SOCIALE Abitativo e Funzionale

Considerare gli aspetti di:

- funzione “sociale”
- impegno alla promozione “sociale” dei Quartieri popolari “periferici” (Aler, Comune di Milano)

2.1 Contrastare la “desertificazione”

2.1.1 Mantenere la presenza di:

- a. Negoziatigliani di vicinato
 - prevedere contratti di locazione d’ingresso;
 - rivedere/abbassare i canoni di locazione in essere;
 - incentivare l’acquisto degli immobili locali;
 - pianificare il rientro delle morosità rivedute.
- b. Associazionismo socio-culturale
 - rivedere i contratti di locazione in essere;
 - prevedendo canoni “sociali” in relazione all’impegno a svolgere iniziative “sociali” predefinite;
 - pianificare il rientro delle morosità rivedute.

2.2 Arricchire il mix sociale

2.2.1 Incentivare la presenza di:

- a. Negoziatigliani di vicinato
 - prevedere contratti di locazione d’ingresso;
- b. Associazionismo socio-culturale
 - prevedere contratti di locazione d’ingresso e con canoni “sociali” in relazione all’impegno a svolgere iniziative “sociali” predefinite;
- c. Inquilini “proattivi”
 - incentivare forme di inquilinato “proattivo”, che si impegnano ad assicurare un valore aggiunto di presenza “sociale”, quale per esempio:
 - studenti, con relativo impegno “adotta un nome”;
 - studenti/diplomati del Conservatorio, con relativo impegno “la dieci concerti”;
 - prevedere canoni di locazione “agevolati” per l’utilizzo degli appartamenti cosiddetti “sottosoglia” - 28mq - e quindi non assegnabili.

2.3 Caratterizzare i Quartieri popolari

- a. rendendoli “significativi”
 - per innalzare il Gian Siro “Quartiere dei musicisti”;
- b. rendendoli “attrattivi”
 - per l’insediamento di nuove fasce di popolazione.



UNIVERSITA’ – N. STUDENTI

Architettura (ca. 1.100)

Milano Politecnico – Architettura e Società – Architettura Ambientale: ca. 140
Milano Politecnico – Architettura e Società – Scienze dell’Architettura: ca. 765
Milano Politecnico – Architettura Civile – Scienze dell’Architettura: ca. 300
Milano Politecnico – Architettura Civile – Architettura delle costruzioni: ca. 150

Sociologia (ca. 1.300)

Università degli Studi di Milano-Bicocca: ca. 1.050
Università Cattolica – Milano: ca. 250

Giornalismo (ca. 130)

Università degli Studi – Scuola di Giornalismo Walter Tobagi: ca. 100
Università Cattolica – Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo: ca. 20
IUCLM – Master in Giornalismo: ca. 15

Conservatorio di Milano (ca. 400)



BENEMERENZA CIVICA COMUNE DI MILANO

C.Fec. 97520630159 - periferiemilano@gmail.com - www.periferiemilano.com

BENEMERENZA CIVICA COMUNE DI MILANO

C.Fec. 97520630159 - periferiemilano@gmail.com - www.periferiemilano.com

BENEMERENZA CIVICA COMUNE DI MILANO

C.Fec. 97520630159 - periferiemilano@gmail.com - www.periferiemilano.com

BENEMERENZA CIVICA COMUNE DI MILANO

C.Fec. 97520630159 - periferiemilano@gmail.com - www.periferiemilano.com

TEMI 2013

- EMERGENZA ABITATIVA

- “RIGENERAZIONE SOCIO-ABITATIVA” (housing sociale?)



Progetto “Abitare popolare periferico”

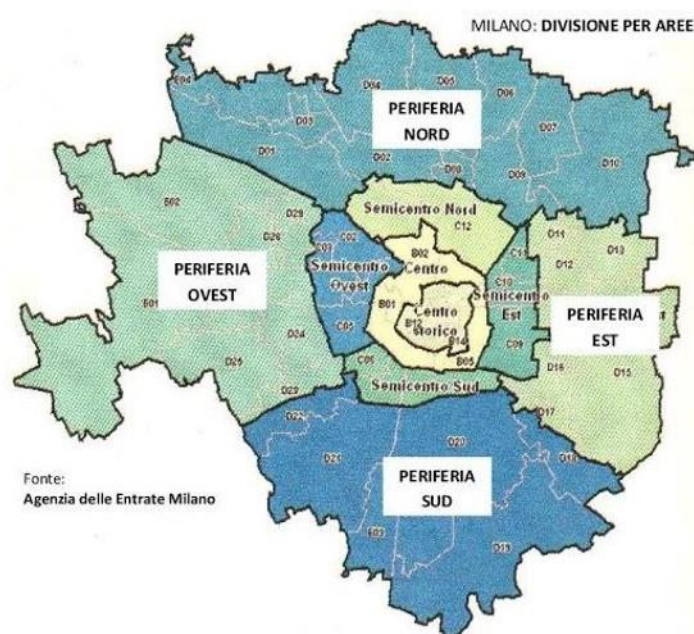
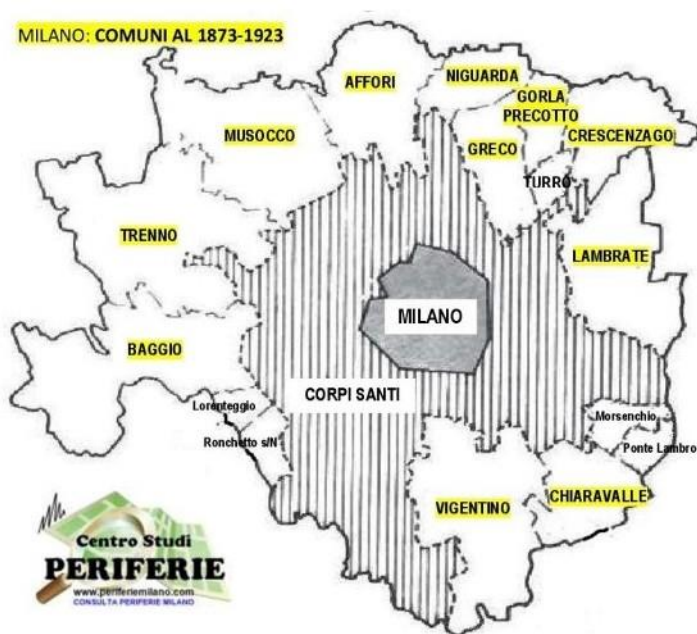
Progetto “Abitare popolare periferico”_Precedenti



Progetto “Abitare popolare periferico”

Ambito di riferimento, a partire dalle Periferie

Comune di Milano – Periferie. Evoluzione
Antichi Comuni > Periferie > Policentrismo



Periferie urbane, caratteristiche:

1 - mancanza di **identità**

2 – assenza di una **organizzazione amministrativa adeguata**

Progetto “Abitare popolare periferico”

Quaderni Bianchi dei Municipi

PERCORSO PERIFERIA POLICENTRICA

Ciclo “Quaderni Bianchi dei Municipi”

(Fondazione Carlo Perini - Via Aldini 72, Quarto Oggiaro-Vialba - ATM 1, 57)

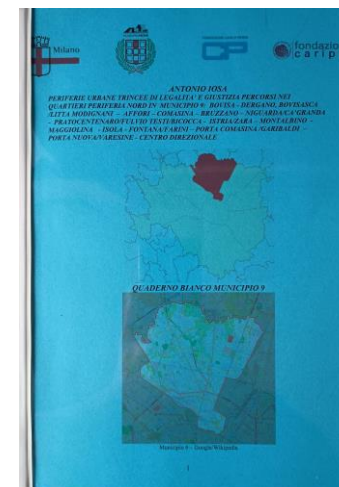
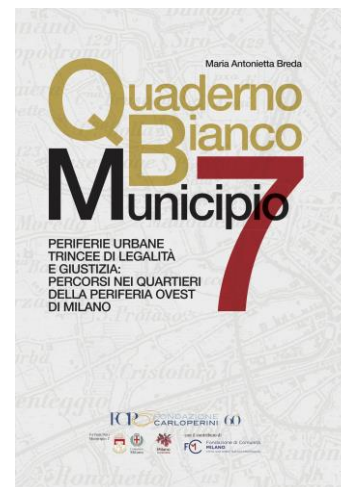
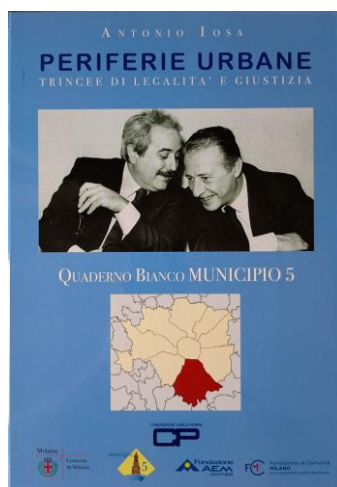
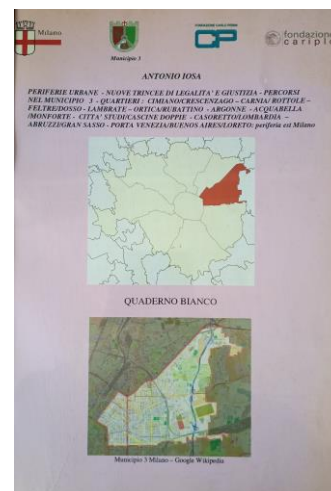
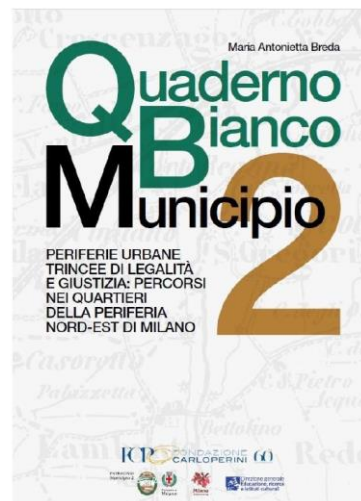
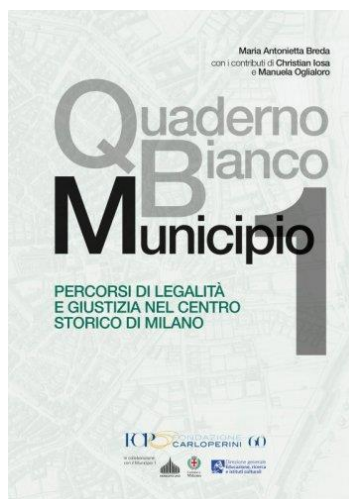


- 6/03 - Quaderno Bianco Municipio 5 (Rinnovo concessioni/locazioni immobili proprietà pubblica)
- 3/04 - Quaderno Bianco Municipio 7 (Decentramento e Municipi)
- 15/05 - Quaderno Bianco Municipio 4 (Case popolari)
- 6/06 - Quaderno Bianco Municipio 2 (Comunicazione iniziative culturali periferia)



Progetto “Abitare popolare periferico”

Quaderni Bianchi dei Municipi



Progetto “Abitare popolare periferico”

Quaderno Bianco Municipio 4 . Indice_1

Indice	
Presentazione - Giuseppe Sala Sindaco di Milano.....	Pag. 9
Presentazione - Paolo Guido Bassi Presidente del Municipio 4.....	“ 10
Intervento Francesco Rocca - Presidente Commissione Sicurezza.....	“ 12
Municipio 4	“ 12
Parte I	
Capitolo 1	
La rinascita di Milano e i quartieri della periferia sud - est in Municipio 4.....	“ 13
Capitolo 2	
Uno sguardo al Municipio 4.....	“ 17
I servizi e il programma quinquennale 2016 - 2021 (DUP).....	“ 20
Bilancio di previsione annuale e triennale 2017 - 2019.....	“ 23
Edilizia pubblica e povertà.....	“ 26
Abusivismo: sgomberi e legalità a che punto siamo?.....	“ 29
Periferie sicure e il “Piano Quartieri”	“ 31
Trasporti.....	“ 33
Capitolo 3	
Porta Tosa ora Porta Vittoria	
Tracce storiche: confini e i Corpi Santi di Porta Tosa	“ 37
La Strada della Senavra e l'omonima Villa.....	“ 38
Il Verziere o Verzè di Milano 1779 - 1965.....	“ 39
La scoperta del Liberty in Municipio 4.....	“ 40
I mercatini in Piazza Santa Maria del Suffragio.....	“ 41
Il Giardino delle Culture e il Percorso Jannacci.....	“ 43
Il Parco Formentano.....	“ 44
Piazza Cinque Giornate e i palazzi fantasma di Porta Vittoria.....	“ 46
Centro penalista di via Bessecca e lo stratto della Locomotiva “Momo”.....	“ 47
Capitolo 4	
Acquabella, Lomellina, Corsica Piranesi: confini Acquabella e degrado da piazza Tricolore a piazzale Susa.....	“ 49
Lomellina il quartiere “Lumèla”.....	“ 50
Il Museo del Fumetto.....	“ 53
Il Giardino Oreste del Buono.....	“ 55
Corsica/Piranesi.....	“ 56
La chiesa di viale Corsica.....	“ 58
Capitolo 5	
Calvaire, Molise, Ortomercato: confini	“ 59
Il Mercato Oritrutticolo delle vie Lombroso/Varsavia.....	“ 60
L'Ortomercato ripristino legalità e rilancio	“ 62
Le scuole pubbliche	“ 64
Gli istituti superiori privati	“ 65
Il Parco Emilio Alessandrini.....	“ 66
Qualche problema aperto.....	“ 67
La malavita nei quartieri Porta Vittoria, Acquabella, Lomellina	
Corsica, Calvaire, Molise, Ortomercato.....	“ 68
Alcune Associazioni e Servizi.....	“ 71

Capitolo 6	
Monluè, Forlanini, Cavriano: confini	Pag. 75
Monluè. La prima traccia storica il borgo separato dalla Tangenziale Est.....	“ 76
Il Parco di Monluè.....	“ 78
Il CAMM di via Fantoli.....	“ 80
Forlanini: la parrocchia di S. Nicolao della Flue.....	“ 81
Nascita e sviluppo del quartiere Forlanini dal 1950 ad oggi.....	“ 82
La M4 (linea blu) avanza ad est e ad ovest.....	“ 86
La viabilità interna e i paraggi.....	“ 88
Parco Forlanini/Cavriano.....	“ 89
Dal Parco Forlanini all'Idroscalo.....	“ 91
Cavriano e le Cascine.....	“ 95
Capitolo 7	
Morsenchio, Taliedo, Santa Giulia: confini.....	“ 97
L'ex Comune di Morsenchio e il quartiere Taliedo.....	“ 98
L'espansione edilizia e demografica tra la I e II guerra mondiale.....	“ 100
Tracce storiche.....	“ 101
L'edilizia popolare e i servizi	“ 102
Popolazione, trasporti e verde.....	“ 104
Inquinamento ambientale e dei corsi d'acqua.....	“ 105
La presenza dei Rom in via Bonfadini: droga, furti e ricettazione	“ 106
Le casine.....	“ 107
Gli studi televisivi di via Mecenate.....	“ 108
Santa Giulia il nuovo quartiere sorto tra Taliedo(ex Montecity) e Rogoredo (ex Redaelli)	“ 109
Il piano urbanistico e il suo futuro sviluppo.....	“ 110
Sport: la telenovela delle Olimpiadi invernali 2026.....	“ 113
Viabilità e paraggi.....	“ 115
Capitolo 8	
Ponte Lambro: confini.....	“ 117
Tracce storiche: gli Umiliati e le Quattro Marie	“ 118
L'origine della parrocchia del Sacro Cuore.....	“ 120
Lo sviluppo edilizio dal 1900 ad oggi.....	“ 121
Il “Contratto di Quartiere” e la riqualificazione dell'edilizia popolare e il Quadrilatero dimenticato e il recupero di edifici e spazi pubblici.....	“ 122
Dalla Casa di Cura “Quattro Marie al Centro Cardiologico Monzino”.....	“ 123
La tradizione storica e culturale e il progetto di riscatto di Renzo Piano.....	“ 125
Il quartiere oggi.....	“ 126
Servizi.....	“ 127
I mali di Ponte Lambro e la gradevolezza del verde.....	“ 129
Viabilità, Trasporti e il fiume Lambro	“ 130
Il recupero delle aree dell'ex Ecomostro e l'inquinamento	“ 131
La vecchia e nuova Ponte Lambro: conclusioni	“ 133
Capitolo 9	
Trecca, Salomone, Zama: confini	“ 135
Trecca (ex Case Minime), Salomone (Case Bianche): tracce storiche	“ 136
Trecca le ex Case Minime di via Zama nel 1933/38.....	“ 137
Salomone dalle Case Minime alle Case Bianche	“ 138
Salomone il terziario, il Leoncavallo e l'ex Campo Volo Taliedo.....	“ 139
La consistenza dell'edilizia popolare e il Parco Galli.....	“ 142
Le Associazioni.....	“ 143

Progetto “Abitare popolare periferico”

Quaderno Bianco Municipio 4 - Indice_2

Problemi emergenti.....	Pag.	144
Le scuole del quartiere, l'ex inceneritore di via Zama e viabilità trasporto.....	“	146
Conclusioni.....	“	147
La malavita nei quartieri Morsenchio/Taliedo, Ponte Lambro, Santa Giulia, Salomone/Zama.....	“	148
Alcune Associazioni e Servizi.....	“	151
Parte II		
Capitolo 10		
La chiesa di San Rocco.....	“	154
I quartieri da Porta Romana a Rogoredo.....	“	155
Da Porta Romana a Piazzale Lodi/viale Umbria: confini.....	“	156
Tracce storiche.....	“	157
I Corpi Santi di Porta Romana.....	“	159
Cascina Cuccagna (ex Torchio) e il quartiere Libia.....	“	160
Milano città di buche parte da piazza Medaglie d'Oro.....	“	161
La ristrutturazione della storica Tabaccheria.....	“	162
La riqualificazione dell'ex Cinema Maestoso e a proposta Eco-shuttle.....	“	163
Progetto recupero ex Scalo di Porta Romana.....	“	164
Il clan delle prostitute.....	“	166
Il Cinemino gratis per i giovani e il sigillo della polizia.....	“	167
Il mercato agricolo agorà di via Friuli.....	“	168
Capitolo 11		
San Luigi confini e traccia storica dal 1890 al 1918.....	“	169
La storia della chiesa di San Luigi.....	“	171
San Luigi da borgo operaio a quartiere integrato e lo sviluppo dal 1919 al 1930.....	“	172
Uno sguardo all'ex raggio industriale di Corso Lodi sino al 1945.....	“	173
La rinascita del rione dopo la seconda guerra mondiale.....	“	175
San Luigi oggi e la piazza riqualificata.....	“	176
Problemi minori aperti.....	“	177
Il Giardino Marcello Candia in via Marignano.....	“	178
Capitolo 12		
Castagnedo, Grigioni, Bacchiglione: confini.....	“	179
Castagnedo: tracce storiche - la cascina e la chiesetta di Sant'Anna.....	“	180
Dalla civiltà contadina alla civiltà industriale.....	“	182
L'oratorio di San Vittore e 40 Martiri.....	“	183
La nascita della chiesa della Madonna Medaglia Miracolosa.....	“	184
Grigioni/Bacchiglione.....	“	185
Problemi emergenti: scuola elementare di viale Puglie e spazi verdi.....	“	188
Ambiente e sottopassi dei viali Puglie e Lucania e la diffusione della droga.....	“	189
Il Giardino Grigioni.....	“	190
Viabilità e trasporto e scomparsa ecomostro di via Boncompagni.....	“	191
La Vettabbia.....	“	192
La malavita da Porta Romana ai quartieri San Luigi, Grigioni, Bacchiglione.....	“	193
Alcune Associazioni e Servizi.....	“	195
Capitolo 13		
Nosedo - Corvetto - Mazzini: confini.....	“	197
L'antica località di Nosedo/Corvetto e le Cascine.....	“	198
La chiesetta dei SS. Filippo e Giacomo in Nosedo.....	“	199
L'ex Comune di Nosedo.....	“	201

La Cascina Gambaloita.....	Pag.	201
Porto di Mare, un sogno svanito nel nulla.....	“	204
La nascita della parrocchia di San Michele Arcangelo e Santa Rita da Cascia.....	“	208
La località Bettolino con la chiesa d'Ognissanti di via Bessarione.....	“	211
Il ricordo di un episodio storico e la tradizione dei cattolici democratici.....	“	212
Lo sviluppo del Corvetto.....	“	213
Il quartiere Corvetto oggi: droga e povertà.....	“	215
Manutenzione del patrimonio edilizio pubblico e il piano vendite.....	“	218
Anziani e Assistenza.....	“	220
Ambiente e Territorio: il verde pubblico e il parcheggio de degrado.....	“	221
Le vicende del depuratore di Nosedo.....	“	223
Capitolo 14		
Rogoredo/ Triulzo Superiore: confini.....	“	227
Tracce storiche.....	“	228
Da borgo agricolo a borgo industriale.....	“	229
La Redaelli: nascita e morte di una grande industria.....	“	230
La chiesa della “Sacra Famiglia”.....	“	232
Le vie d'accesso al vecchio e al nuovo quartiere.....	“	233
Le vie del nuovo Rogoredo.....	“	234
La vecchia località S. Martino.....	“	235
Rogoredo oggi.....	“	236
La droga e il bosco dei morti viventi.....	“	237
Dal riscatto di Quarto Oggiaro alla gentrificazione di Rogoredo.....	“	240
La bonifica della stazione di Rogoredo.....	“	245
Il nuovo campo di calcio ed Ecologia.....	“	246
Triulzo Superiore.....	“	247
La malavita nei quartieri Corvetto/Rogoredo.....	“	248
Alcune Associazioni e Servizi.....	“	254
Capitolo 15		
40° Anniversario del sequestro e della morte dell'on. Aldo Moro e l'uccisione die cinque uomini della sua scorta.....	“	256
La memoria delle vittime del terrorismo negli anni di piombo in Municipio 4.....	“	255
I caduti per atti di terrorismo in Municipio 4.....	“	258
Biografia Antonio Marino.....	“	258
Biografia Francesco Rucci.....	“	260
Biografia Guido Galli.....	“	261
Biografia Emilio Alessandrini.....	“	263
Biografia Domenico Bornazzini.....	“	265
Biografia Pietrantonio Magri e Carlo Lombardi.....	“	266
Capitolo 16		
I Municipi di Milano protagonisti dei “Percorsi di Legalità e Giustizia”		
Nel 2018 i quartieri della periferia sud – est in Municipio 4.....	“	271
Giornate della legalità nei municipi 8, 6, 3, 9, 4.....	“	284

Progetto “Abitare popolare periferico”

Locazione immobili comunali alle Associazioni - Decalogo



«Milano è come un operoso alveare, con tante celle che non comunicano tra di loro. Una Milano che non fa sistema (...). Se Milano è la Cerchia dei Navigli, va da sé che già le periferie sono luoghi sconosciuti, luoghi marginali e tenuti ai margini»
(Indagine Ipsos, Forum Brand Milano 2015, promosso dal Comune di Milano)

dalle Periferie, per Ripartire

Un “Decalogo” perché i lontani non diventino più lontani. Perché la ripartenza sia per e con tutti! Milano ce la può fare. Milano ce la farà?

“Nulla sarà come prima”. E’ stato il mantra nella prospettiva del dopo Coronavirus. Ma in meglio o in peggio? E cosa e per chi? E per le Periferie? Comunque sia, resta il solito enorme problema **burocratico-organizzativo-normativo** che deve essere risolto per favorire l’azione di chi opera nelle periferie. Ci vogliono cambiamenti puntuali, ma avendo una visione complessiva. Alla luce di un consolidato impegno, proponiamo un articolato di proposte normative e strutturali (a costo zero). Perché le Periferie non rimangano solo “buone intenzioni”.

1. Decentramento e Municipi - Le periferie milanesi sono costituite dai territori degli antichi Comuni aggregati a Milano nel 1923. Il primo che non fa sistema sul territorio è il Comune: bisogna ritornare ad una vera amministrazione vicina al cittadino, mentre è da 50 anni che il Decentramento (Municipi dal 2016) rimane a livelli inadeguati. E senza decentramento Milano non può essere policentrica e, quindi, rimane centralista.

2. Partecipazione e “progettazione partecipata” - La partecipazione non può essere relegata alle emergenze del momento. Deve diventare un processo organizzativo strutturato e continuativo nella logica della “progettazione partecipata”. Milano ha immense energie e professionalità (tra l’altro, quelle riconosciute ogni anno con gli Ambrogini), da valorizzare in maniera organizzata e non saltuaria.

3. Comunicazione delle tante iniziative gratuite promosse in periferia da enti ed associazioni - Oggi è tutto lasciato ad un precario “fai da te”. Invece, Comune di Milano e ATM possono dare un apporto (a “costo 0”), consentendo l’utilizzo di spazi nella propria disponibilità (uno spazio m. 2 x 3 sui muri dei Mezzanini MM e di m. 2x2 nei Mercati comunali coperti per l’affissione diretta, gratuita e regolamentata delle locandine).

4. “Rinnovo” concessioni e locazioni di locali di proprietà pubblica - Per le associazioni culturali e sociali “periferiche” che hanno locazioni con il Comune di Milano ed altri enti pubblici, prevedere che alla scadenza possa esservi il rinnovo e non lo sfratto (com’è adesso), eliminando la precarietà di chi si impegna. E che per l’assegnazione non si prevedano canoni al rialzo, perché l’iniziativa nei quartieri periferici non può essere lasciata sulle spalle dell’associazionismo, mentre sfratto ed abusivismo sono altissimi, anche creando pericoli.

5. Cosap (Tassa occupazione suolo pubblico) - Eliminazione della Cosap e revisione oneri aggiuntivi per l’utilizzo di aree pubbliche periferiche per la promozione delle iniziative di animazione culturale e sociale, ma anche delle attività di servizio di vicinato, avviandone l’individuazione e la mappatura.

6. Valorizzazione delle realtà culturali amatoriali e bandi - Le iniziative amatoriali rappresentano la metà delle attività che si svolgono in periferia. Bisogna prevedere anche bandi comunali e di fondazioni rivolti al volontariato “puro”, che consentano di coprire i costi vivi, valorizzando così le decine di migliaia di ore di tempo e capacità messe a disposizione gratuitamente ed oggi non considerate.

7. SIAE - Giungere ad un accordo per la semplificazione ed azzeramento costi pratiche SIAE per iniziative musicali e teatrali di pubblico dominio promosse in periferia ad ingresso gratuito. In caso di opere tutelate, pur riconoscendo il principio del diritto d’autore, previsione di un versamento ridotto.

8. Palestre nuove scuole - Per le palestre delle nuove scuole, prevedere che i campi (in particolare pallavolo e pallacanestro) abbiano dimensioni un po’ più grandi di quelle indicate nell’attuale normativa, per consentire anche lo svolgimento dell’attività agonistica di 10.000 giovani atleti di 90 associazioni sportive milanesi.

9. Case popolari - Le case popolari sono un concentrato di emergenze e di fragilità. In un ampio contesto di cambiamento, bisogna integrare il mix socio-abitativo e di servizio di vicinato, con l’obiettivo di utilizzare tutto il patrimonio disponibile. Altrimenti cambierà poco, come già dimostrato dalla spesa di centinaia di milioni.

10. City School - La Fondazione Dioguardi ha promosso con il Politecnico di Milano un progetto di ricerca sui temi dell’organizzazione urbana, destinato all’istituzione di una City School con programmi didattici universitari, ma anche con percorsi formativi per gli studenti delle scuole superiori, per formare una nuova cultura del governo della città del terzo millennio. Un’iniziativa che deve contare sul supporto delle istituzioni.

a cura di CONSULTA PERIFERIE MILANO
periferiemilano@gmail.com

2020-2024

BENEMERENZA CIVICA COMUNE DI MILANO



Progetto “Abitare popolare periferico”

Periferie, visione “sistemica”



periferiemilano.com

*“**Milano** è come un operoso alveare, con tante celle che non comunicano tra di loro. Una **Milano** che non fa sistema, (...) che per farlo deve guardare oltre la cerchia delle mura spagnole. (...) **Se Milano** è la Cerchia dei Navigli, va da sé che già le **periferie** sono luoghi sconosciuti, luoghi marginali e tenuti ai margini”.*



(Indagine IPSOS, Identità Milano 2015)

Periferie:

- 80% della città, 850.000 residenti
- nuovi Quartieri, antichi Borghi, Parchi (8%), aree Agricole (16%)



Progetto “Abitare popolare periferico”

Tavolo Periferie Milano

Attivo dal 2013, attualmente attivato da:

- Confcommercio Milano
- Consulta Periferie Milano
- Coordinamento Comitati Milanesi
- CSI-Centro Sportivo Italiano
- CISL Metropolitana Milano
- Centro Studi Periferie-CPM
- Fondazione Gianfranco Dioguardi

Ospita e partecipa la Presidenza del Consiglio comunale di Milano

Hanno partecipato: Caritas Milano, Federazione Pallavolo Lombardia, Legacoop Lombardia-Casa, MeglioMilano

Università: Mapping San Siro DASTU-Politecnico di Milano, MetroCult Università Cattolica, Peri_Bicocca Università degli Studi Milano Bicocca, nextPA - Associazione Studenti Bocconi



Progetto “Abitare popolare periferico”

TPM - Percorso Periferia Policentrica

13 Maggio 2024

Il Governo della Città e delle sue Periferie

La City school of Urban management (di Fondazione Dioguardi)

18 Giugno 2024

Il Progetto Cities - Città e Terziario. Innovazione Economia Socialità (di Confcommercio)

12 Novembre 2024

I Quaderni Bianchi dei Municipi (di Fondazione Carlo Perini)

13 Maggio 2025

Protagonisti gi “Ambrogini”

24 Giugno 2025

**Giornata Nazionale delle Periferie Urbane
De periferie a Citta Policentrica. Come?**

Progetto “Abitare popolare periferico”

Locazione immobili comunali alle Associazioni - Catalogo



Progetto “Abitare popolare periferico”

Locazione immobili comunali alle Associazioni - Nota 1980

L'Assessorato al Demanio e Patrimonio con la pubblicazione dei cataloghi di zona delle proprietà comunali, intende proseguire l'iniziativa avviata dalla precedente Amministrazione volta alla sistematizzazione della documentazione relativa al patrimonio immobiliare del Comune di Milano ed alla sua divulgazione.

La gestione decentrata di una parte consistente del patrimonio, sancita con la «delibera quadro» del marzo 1980 ha infatti trovato valido strumento nella Carta delle proprietà comunali e nei primi cataloghi di zona già pubblicati.

Tale documentazione contribuisce anche alla costruzione di un quadro informativo di tutto il patrimonio pubblico che risponde alle esigenze di documentazione non solo degli operatori della pubblica amministrazione, ma di tutti coloro i quali, in vari ambiti disciplinari, affrontino problematiche legate alla formazione ed alla consistenza del patrimonio immobiliare comunale.

Oltre alla pubblicazione dei cataloghi è programmato l'aggiornamento periodico della cartografia e dei cataloghi già editi con l'obiettivo anche di affinare ed integrare con approfondimenti successivi le informazioni contenute nelle singole schede.

Determinante, come già lo è stato in fase di redazione, sarà l'apporto di informazioni e conoscenze che potranno fornire i Consigli di Zona, nuovi protagonisti della gestione del patrimonio comunale e gli Uffici Comunali ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento, che estendiamo al gruppo di curatori per il lavoro che sta svolgendo.

Giuliano Banfi
Assessore al Demanio e Patrimonio

Catalogo proprietà
comunali
Consiglio di Zona 15
Maggio 1980

Progetto “Abitare popolare periferico”

Connessione/Proposta

Abitare nei quartieri ERP: a che punto siamo?

TEMI

- **EMERGENZA ABITATIVA**
- **“RIGENERAZIONE SOCIO-ABITATIVA”**
(housing sociale?)

Progetto “Abitare popolare periferico”

Milano: patrimonio abitativo ERP_2015

Immobili	ALER-Reg	MM-Com	Totale
Totale	41.783	28.791	70.474
- di cui liberi	5.008	3.075	8.083

Fuori ERP (sottosoglia-monolocali)

Totale	1.242	815	2.057
- di cui liberi	449	199	648

Comune/MM: 28.791 alloggi, 1.226 negozi/laboratori*, 8.632 box/posti auto

Regione/Aler: 41.783 alloggi, 1.697 negozi/laboratori*, 4.253 box/posti auto

(*25% liberi)

Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Abitare popolare periferico” _1

**MILANO
INDIFFERENTE**

7.500 appartamenti di proprietà
Regione e Comune di Milano
inutilizzati (+ quelli di altri Enti)



Condizioni socio-abitative dei
Quartieri popolari “periferici”
precarie o addirittura pericolose

**MILANO
ATTENTA**

Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Abitare popolare periferico” _2

1. Promuovere la conoscenza

- **Studenti di Architettura**
(ogni anno ca. 1.050 iscritti)
- **Studenti di Sociologia**
(ogni anno ca. 1.300 iscritti)
- **Studenti di Giornalismo**
(ogni anno ca. 150 iscritti)
- **Studenti di Musica**

Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Abitare popolare periferico” - Schema2

AZIONE 1 / Proposta

CONOSCENZA

Coinvolgere il mondo dello studio-Università

Avviare un percorso di:

- acquisizione della conoscenza
- diffusione della conoscenza

della condizione dei Quartieri popolari “periferici”
(Aler, Comune di Milano, Cooperazione abitativa)

1.1 Studenti di Architettura (ca. 1.100/anno)

Sia assegnato un “esame” con il compito di:

- studiare l'origine dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa) e – con visite sul campo – l'attuale situazione urbanistico-architettonica;
- elaborare progetti per l'utilizzo delle abitazioni (in particolare quelle cosiddette “sotto-soglia”) e la destinazione degli altri spazi non utilizzati.

1.2 Studenti di Sociologia (ca. 1.300/anno)

Sia assegnato un “esame” con il compito di:

- documentare – con visite ed interviste sul campo – lo stato attuale dei quartieri popolari “periferici” (Aler e Comune di Milano, ma anche della Cooperazione abitativa).

1.3 Studenti di Giornalismo (ca. 130/anno)

Sia assegnato un “esame” con il compito di:

- documentare – con visite ed interviste sul campo – lo stato attuale dei quartieri popolari “periferici” (Aler/Regione e MM/Comune di Milano, ma anche quelli gestiti dalla Cooperazione abitativa).

1.4 Studenti del Conservatorio (ca. 400/anno)

Disponibilità ad attivare iniziative musicali nelle corti.

NB - L'iniziativa crea un indotto d'attenzione informativa (Giornali, Tv, Radio, ecc.)

2. Promuovere l’arricchimento del mix sociale (abitativo e funzionale)

- Evitare la “desertificazione”
mantenendo le presenze attualmente in essere
- Incentivare l’arricchimento del mix sociale
inserendo **presenze “proattive”** (600 appartamenti “sottosoglia”)
- “Caratterizzare” i quartieri
anche in relazione alle nuove presenze

Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Abitare popolare periferico” - Schema3

AZIONE 2 / Proposta

ARRICCHIMENTO DEL MIX SOCIALE Abitativo e Funzionale

Considerare gli aspetti di:

- funzione “sociale”
- impegno alla promozione “sociale” dei Quartieri popolari “periferici” (Aler, Comune di Milano)

2.1 Contrastare la “desertificazione”

2.1.1 Mantenere la presenza di:

a. Negozi/artigiani di vicinato

- rivedere/abbassare i canoni di locazione in essere;
- incentivare l'acquisto degli immobili locati;
- pianificare il rientro delle morosità rivedendole.

b. Associazionismo socio-culturale

- rivedere i contratti di locazione in essere, prevedendo canoni “sociali” in relazione all'impegno a svolgere iniziative “sociali” predeterminate;
- pianificare il rientro delle morosità rivedendole.

2.2 Arricchire il mix sociale

2.2.1 Incentivare la presenza di:

a. Negozi/artigiani di vicinato

- prevedere contratti di locazione d'ingresso;

b. Associazionismo socio-culturale

- prevedere contratti di locazione d'ingresso e con canoni “sociali” in relazione all'impegno a svolgere iniziative “sociali” predeterminate;

c. Inquilini “proattivi”

- incentivare forme di **inquilinato “proattivo”**, che si impegni ad assicurare un valore aggiunto di presenza “sociale”, quale per esempio:

- . studenti, con relativo impegno “adotta un nonno”;
- . studenti/diplomati del **Conservatorio**, con relativo impegno “fai dieci concerti”;
- prevedere canoni di locazione “agevolato” per l'utilizzo degli appartamenti cosiddetti “sottosoglia - 28mq” e quindi non assegnabili.

2.3 Caratterizzare i Quartieri popolari

a. rendendoli “significativi”

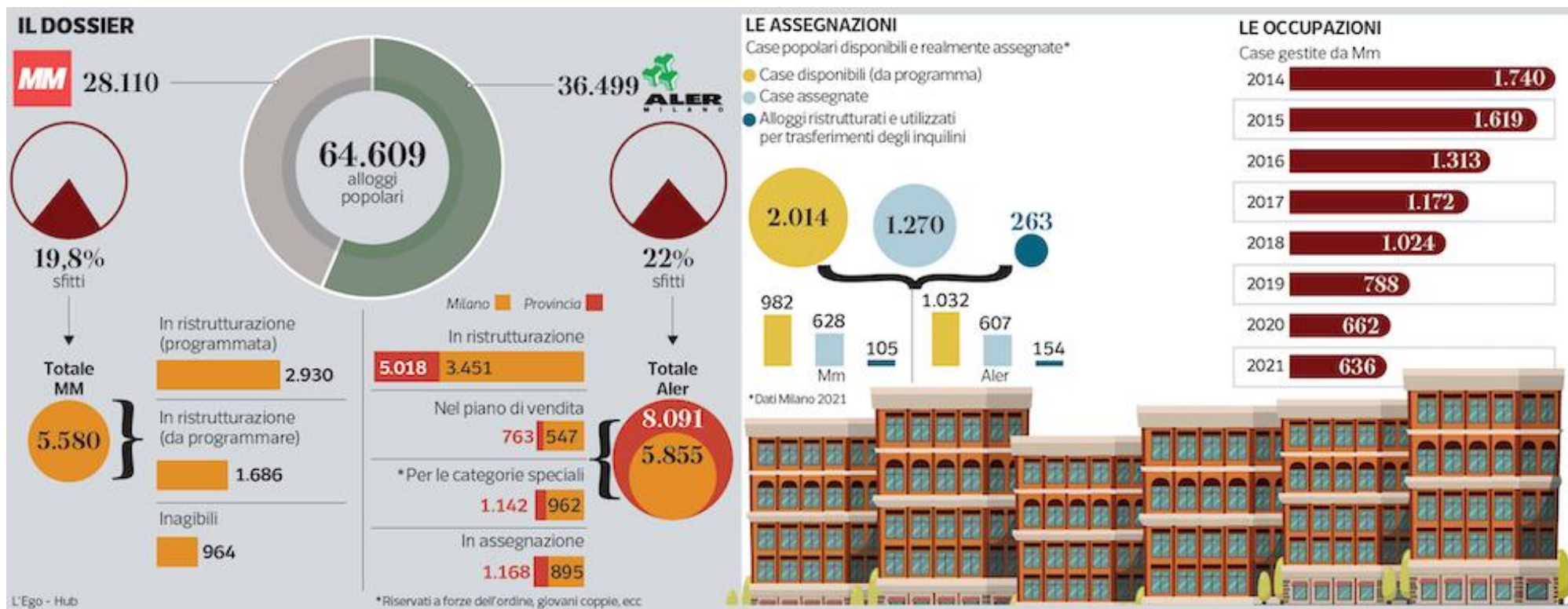
- per l'intera città (San Siro “Quartiere dei musicisti”);

b. rendendoli “attrattivi”

- per l'insediamento di nuove fasce di popolazione.

Progetto “Abitare popolare periferico”

Milano: patrimonio abitativo ERP_2023



Progetto “Abitare popolare periferico”

Abitare nei quartieri ERP: a che punto siamo?_Assoedilizia

Sessione - Parte della soluzione

Cooperazione abitativa: gestione e destinazione degli spazi

Amministrare il territorio ERP

Progetto “Ospitalità solidale”

La presenza dell'Università

- Mapping San Siro-Politecnico di Milano/Polisocial
- Conservatorio di Milano

Progetto “Abitare popolare periferico”

Abitare nei quartieri ERP: a che punto siamo?_Assoedilizia

Sessione - Contributi

Progettazione partecipata:

- Cleaning
- Gestione e destinazione degli spazi
- Autogestione

Animazione socio-culturale:

- Cori in Corte

Progetto “Abitare popolare periferico”

Cooperazione abitativa: gestione e destinazione degli spazi

Cooperativa Abitare: 2.700 alloggi gestiti e poi ...

- Spazi ricreativi
- Per gli anziani e per la disabilità
- Centri Culturali, Teatro, Biblioteca
- Sportelli e consulenze
- Spazio giovanissimi
- Doposcuola
- Scuola d'italiano per stranieri



Progetto “Abitare popolare periferico”

Amministrare il territorio ERP

Negli anni '70, chi aveva concepito il Decentramento comunale istituendo i Consigli di Zona, nel relativo regolamento aveva previsto:

«Art. 19 – Gestioni immobiliari. I Consigli di Zona deliberano le destinazioni d'uso e le affittanze di locali, edifici ed aree del Comune con destinazione ad usi sociali e del patrimonio immobiliare di reddito ... ed anche il patrimonio edilizio dell'IACP (oggi ALER – ndr) nell'ambito di appositi accordi con tale ente secondo le compatibilità di legge».

Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Ospitalità Solidale” _1

Comune di Milano/Metropolitana Milanese

Percorso avviato nel giugno 2013 dal Comune di Milano, utilizzando un finanziamento di 430mila euro erogati dal Dipartimento Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comune di Milano (con un progetto attuato da Cooperativa Dar=Casa, Comunità Progetto, Arci Milano) ha assegnato a studenti e lavoratori precari:

- **24 monolocali**
 - **canone di 370 €/mese**
 - **in cambio di 10 ore mensili di volontariato**
 - **quartieri interessati:**
 - . **Ponti** (13 monolocali in via Del Turchino)
 - . **Pratocentenaro** (6 monolocali in via Demonte)
 - . **Niguarda** (5 monolocali in via Monte Rotondo)
- 3 spazi per attività di vicinato solidale



OPEN CALL:
CERCASI
ABITANTI



Progetto “Abitare popolare periferico”

Progetto “Ospitalità Solidale” _2



Progetto “Abitare popolare periferico”

La presenza dell'Università _1



Mapping San Siro Politecnico di Milano/Polisocial



Progetto “Abitare popolare periferico”

La presenza dell'Università _2



Conservatorio
Giuseppe Verdi
di Milano

- 50/100 studenti/diplomati già disponibili nell'ottica dell'ospitalità solidale (“sottosoglia” Aler San Siro)

Progetto “Abitare popolare periferico”

Autogestioni ERP: miglior servizio, minor costo



Unione Autogestioni Quartiere ALER Gratosoglio

Pulizia-piccole manutenzioni
(in esercizio)

63.000 [+40%]



45.000

Giardinaggio
(in prospettiva)

250.000 [+100%]



125.000

Progetto “Abitare popolare periferico”

Azione socio-culturale: “Cori in Corte”



CoriMilano

Il polo dei cori amatoriali milanesi

Progetto “Abitare popolare periferico”

Walter CHERUBINI

portavoce Consulta Periferie Milano



BENEMERENZA CIVICA



COMUNE DI MILANO

GRAZIE



Progetto “Abitare popolare periferico”

14 dicembre 1923 - Atto amministrativo



*Preceduta dal
Regio Decreto 2 settembre 1923 n. 1912*

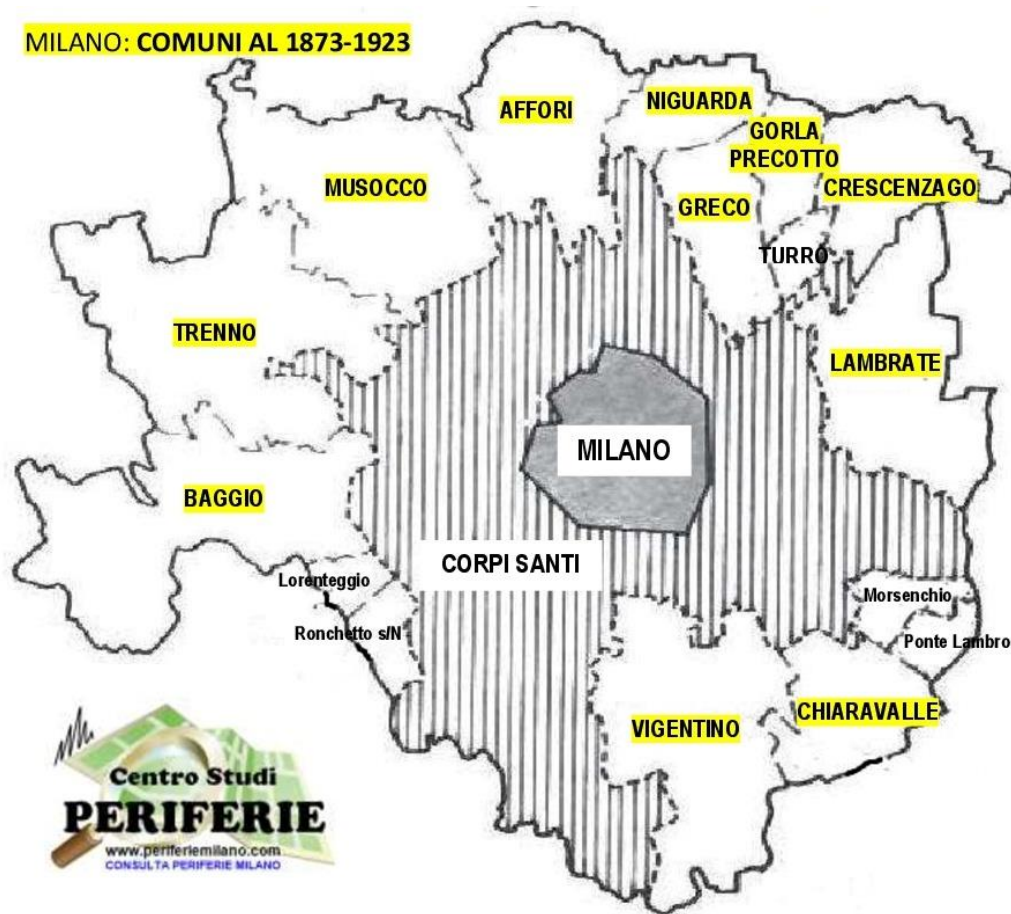
«Le amministrazioni dei cessati undici Comuni suddetti sono conseguentemente assunte dal Comune di Milano».

Cioè, l'Amministrazione che prima era vicina è stata allontanata ed accentrata a “Palazzo Marino”.

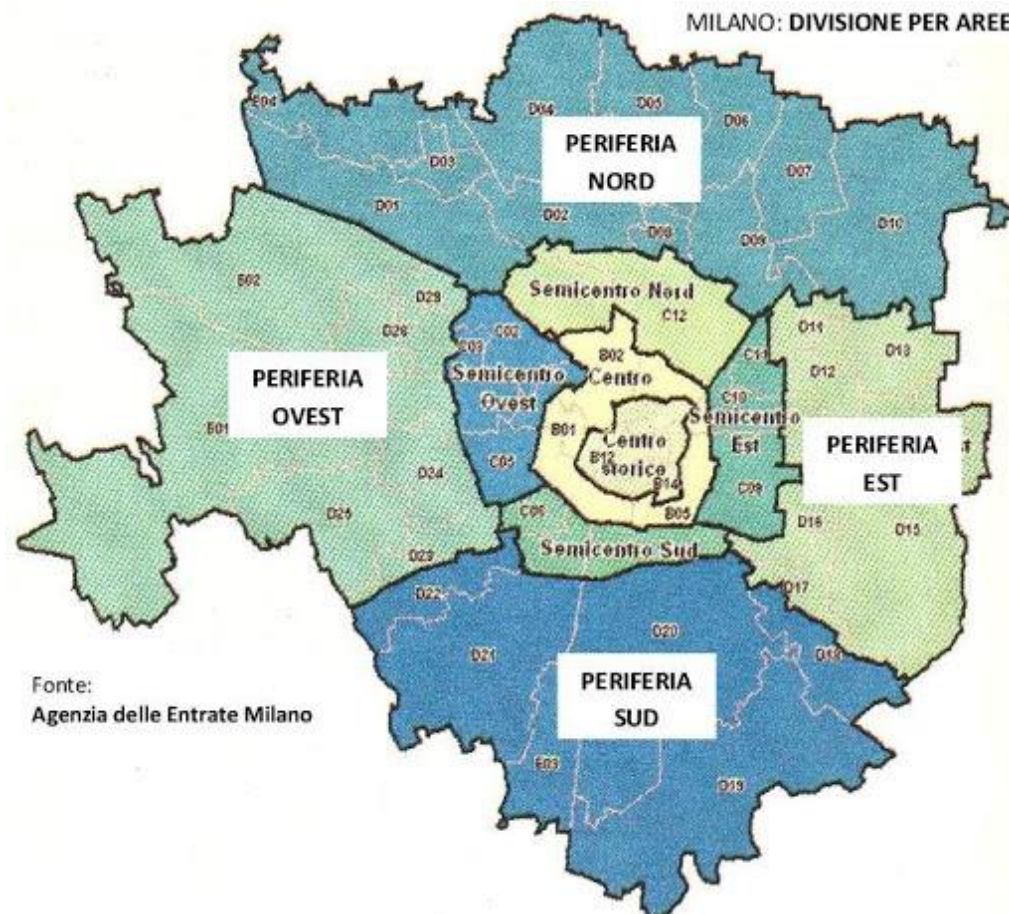
Progetto “Abitare popolare periferico”

14 dicembre 1923, da Comuni a Periferie urbane

MILANO: COMUNI AL 1873-1923



MILANO: DIVISIONE PER AREE



Progetto “Abitare popolare periferico”

Premessa - Periferie

Caratteristiche delle “Periferie urbane

Libro bianco sulla governance europea
(Commissione Europea 2001)

Se la condizione delle periferie delle grandi città si presenta piuttosto differenziata, *«comuni sono, invece, i punti deboli di uno sviluppo equilibrato riferibili sia alla **mancanza di identità**, che all'**assenza di un'organizzazione amministrativa adeguata**»*.

Quindi, evidenziamo:

1 - Mancanza di identità

2 - Assenza di un'organizzazione amministrativa adeguata

Progetto “Abitare popolare periferico”

14 dicembre 1923 - Evoluzione

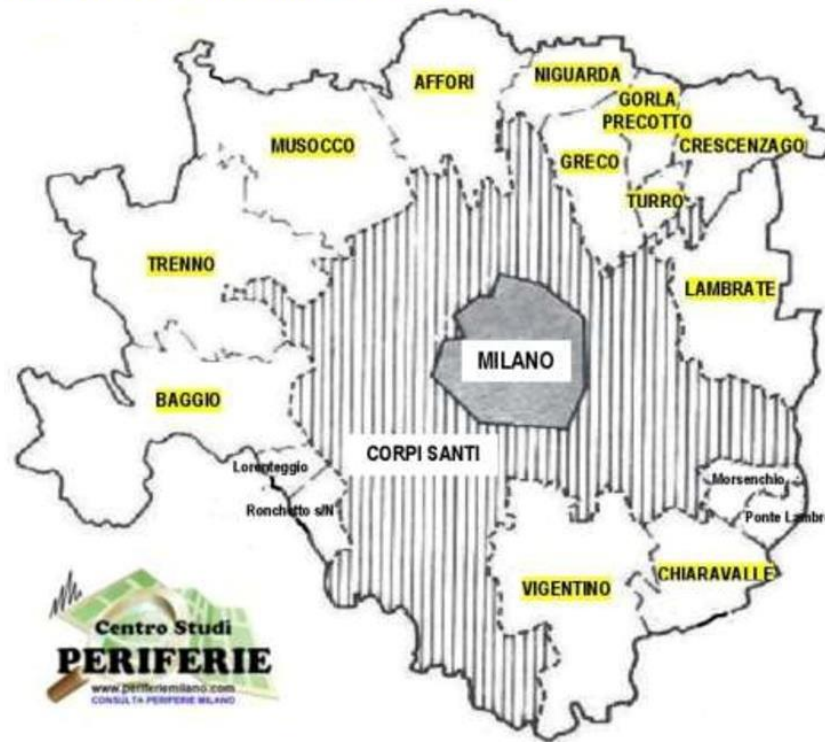
MILANO: EVOLUZIONE ANTICHI COMUNI AL 1873-1923



Km² 9
199.099 ab.



Km² 76
+ 64.000 ab.



Km² 181
+ 120.339 ab.

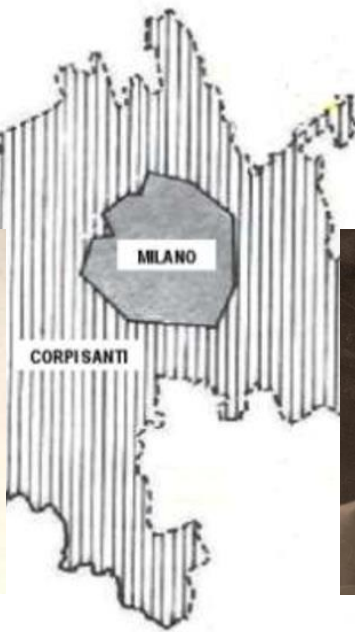
Progetto “Abitare popolare periferico”

14 dicembre 1923

MILANO: EVOLUZIONE ANTICHI COMUNI AL 1873-1923



GIULIO BELINZAGHI

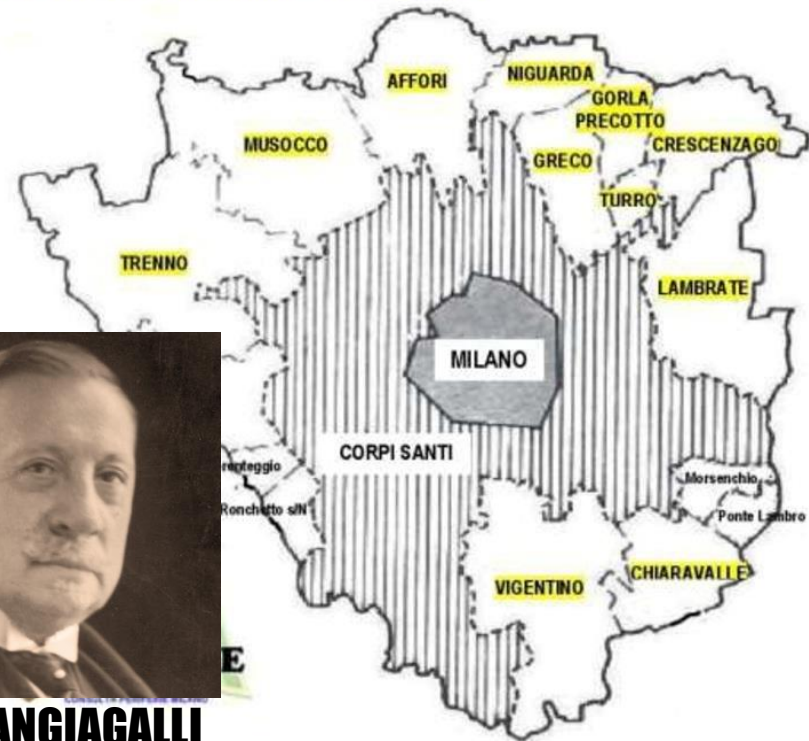


Km² 9

199.099 ab.



LUIGI MANGIAGALLI



Km² 76

+ 64.000 ab.

Km² 181

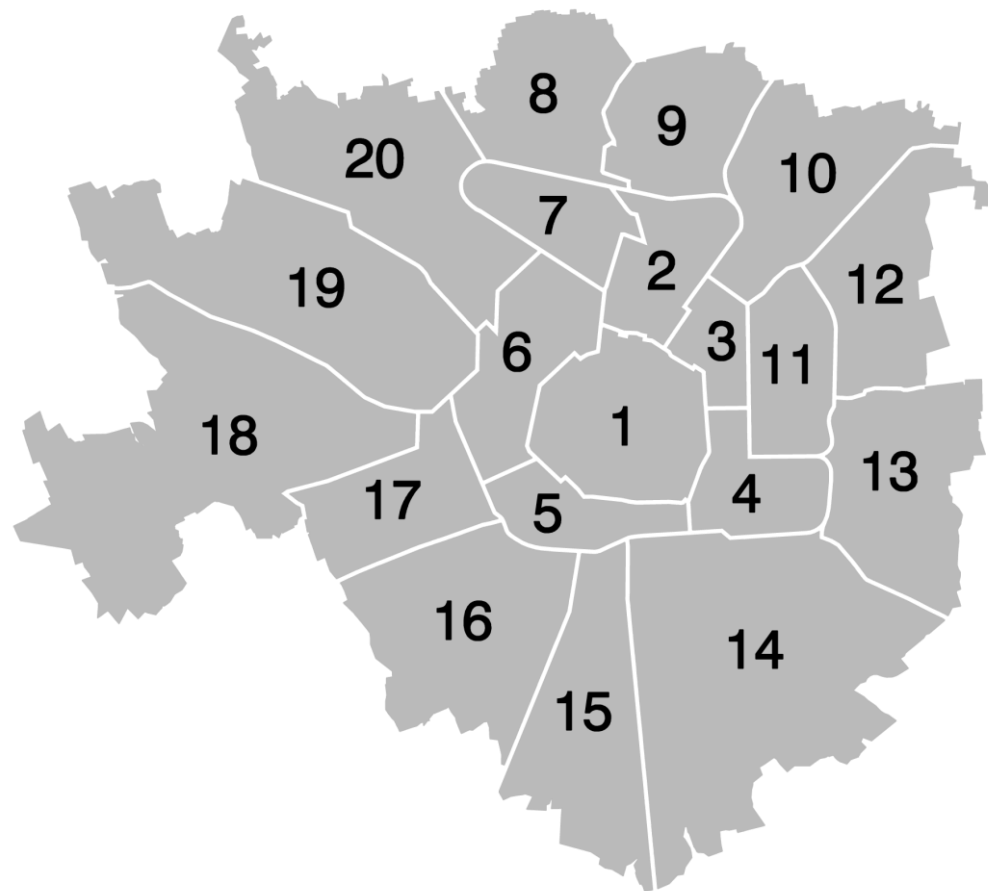
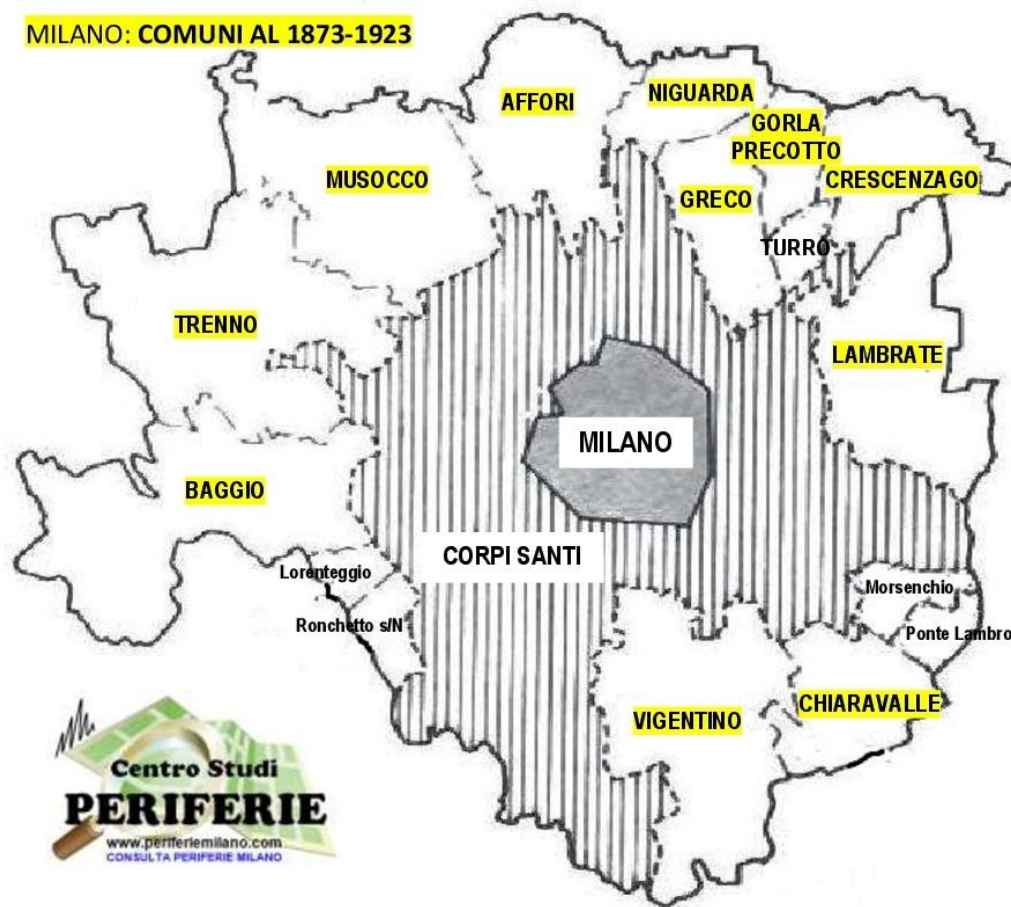
+ 120.339 ab.

Progetto “Abitare popolare periferico”

da Periferie Urbane a Città policentrica - Decentramento

Decentramento comunale introdotto nel 1968-'69 con i Consigli di Zona.

MILANO: COMUNI AL 1873-1923



Progetto “Abitare popolare periferico”

da Periferie Urbane a Città policentrica - Decentramento

Decentramento comunale introdotto nel 1968-'69 con i Consigli di Zona.



“Però, una oggettiva stratificazione politico-burocratica ha sempre bloccato tutto:

- **Regolamento 1977** rimasto lettera morta per 20 anni (fino al 1997);
- **Regolamento 1997** rimasto lettera morta per 19 anni (fino al 2016);
- **Regolamento 1999**, da 20 a 9 Zone;
- **Regolamento Municipi 2016**, ma non si notano particolari cambiamenti”.

Storia e storie degli antichi borghi milanesi. Postfazione Meravigli Edizioni, 2022

Periferia milanese, 166 toponimi



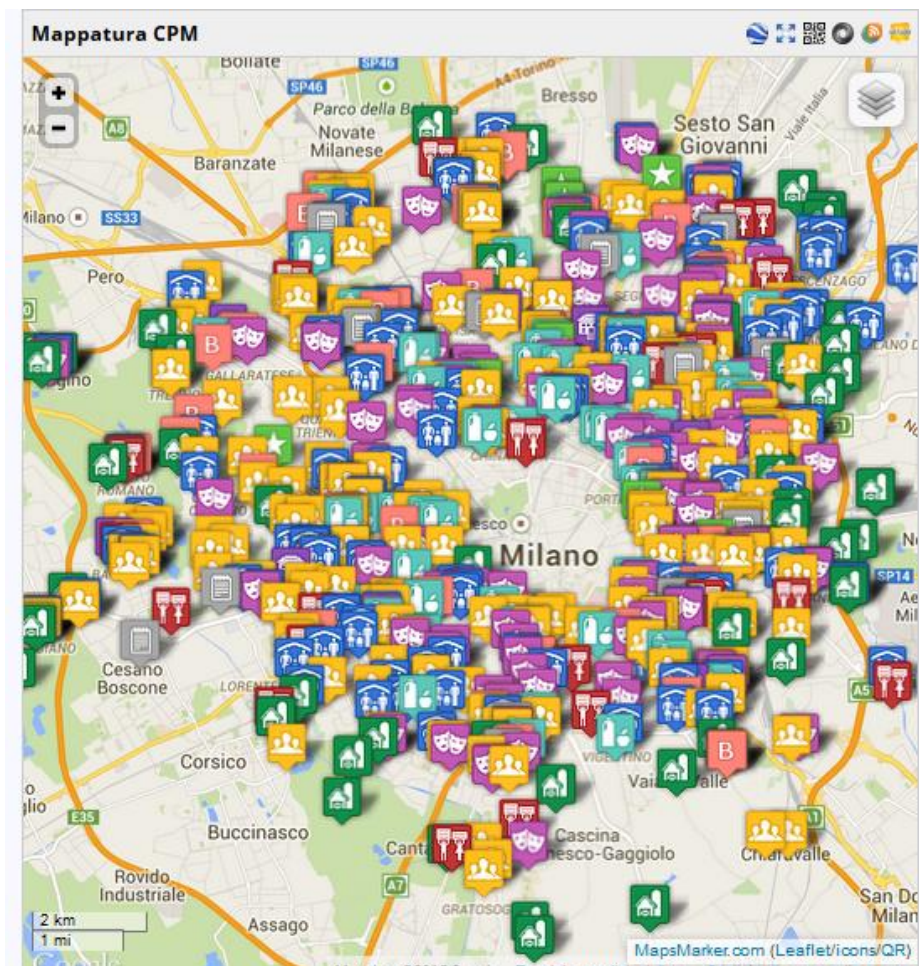
Progetto PeriferiArtMi

ANTICHI BORGHI E NUOVI QUARTIERI DELLA PERIFERIA MILANESE

a Scuola di Periferie

[illegible]

Periferie urbane - Identità



Progetto “Abitare popolare periferico”

Giornate PeriferiArtMi - antichi Borghi e nuovi Quartieri

Legame con i beni

artistici, architettonici, paesaggistici e museali

- 714 “sopralluoghi accompagnati”

- 49 realtà territoriali



Il 3° fine settimana del mese

19-21 settembre 2025

marzo-giugno

settembre-novembre

www.periferiartmi.it



Progetto “Abitare popolare periferico”

Periferie urbane - Organizzazione amministrativa

«L’attrezzatura culturale e tecnica di chi amministra le città è rimasta la stessa, con le sue settorialità, con le sue piante organiche, le sue strutture formate da competenze separate».

Alessandro Balducci

*già Prorettore del Politecnico e già Assessore all’Urbanistica del Comune di Milano
Il governo della città complessa. Verso una nuova formazione (Guerini ed Associati, 2018)*



Progetto “Abitare popolare periferico”

Periferie urbane - Organizzazione amministrativa

«Il Consiglio di Zona è chiamato ad assumere la funzione di “luogo del governo amministrativo della zona” (...) configurando il governo urbano come un “sistema politico policentrico”»

Bandrea Borruso

già Assessore al Decentramento e Vicesindaco di Milano

Un modo nuovo di vivere la città. Una esperienza di decentramento urbano (Jaca Book - 1975)



Progetto “Abitare popolare periferico”

da Periferie Urbane a Città policentrica

Allora, è indispensabile attivare un'organizzazione amministrativa adeguata, nella consapevolezza che «l'aumento del potere in periferia non fa diminuire quello del centro: il potere non è una grandezza conservativa (...), bensì generativa».

Alberto Felice De Toni

Docente Gestione sistemi complessi, Università di Udine

City School Bari. Per il governo della città complessa (Franco Angeli, 2022)

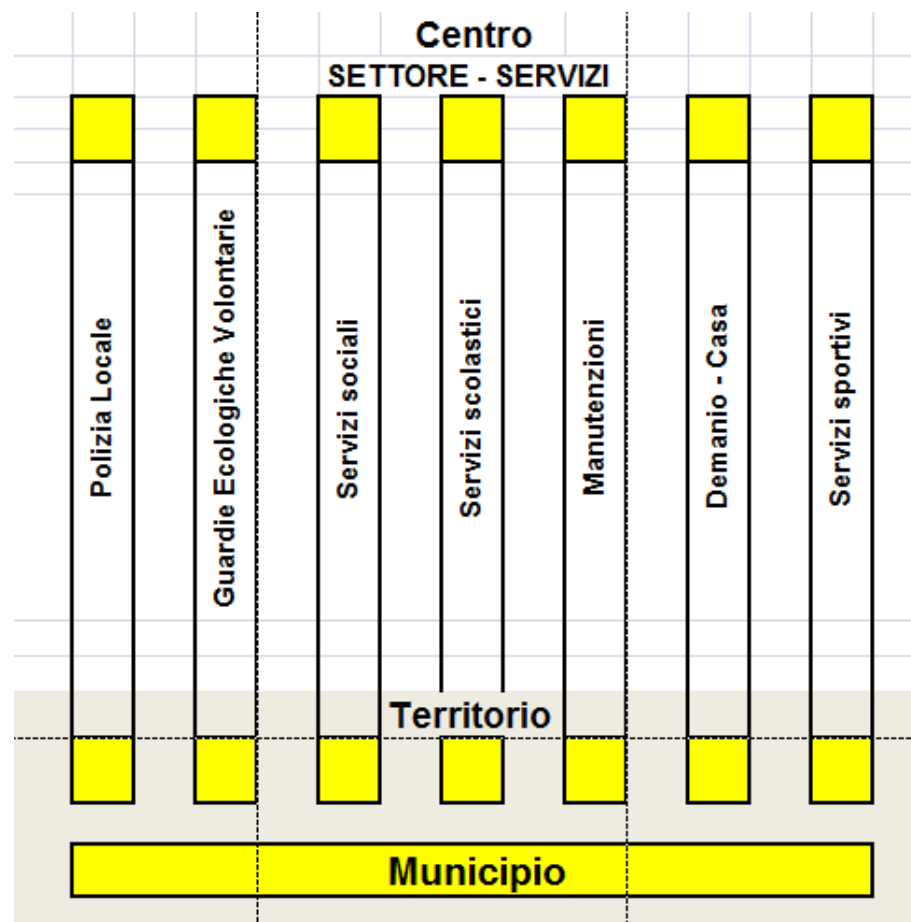
City School of Urban Management

promossa da **Fondazione Dioguardi** in collaborazione con
ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, **MIP Politecnico di Milano**,
Università degli Studi di Bari, **Università Ca' Foscari di Venezia**



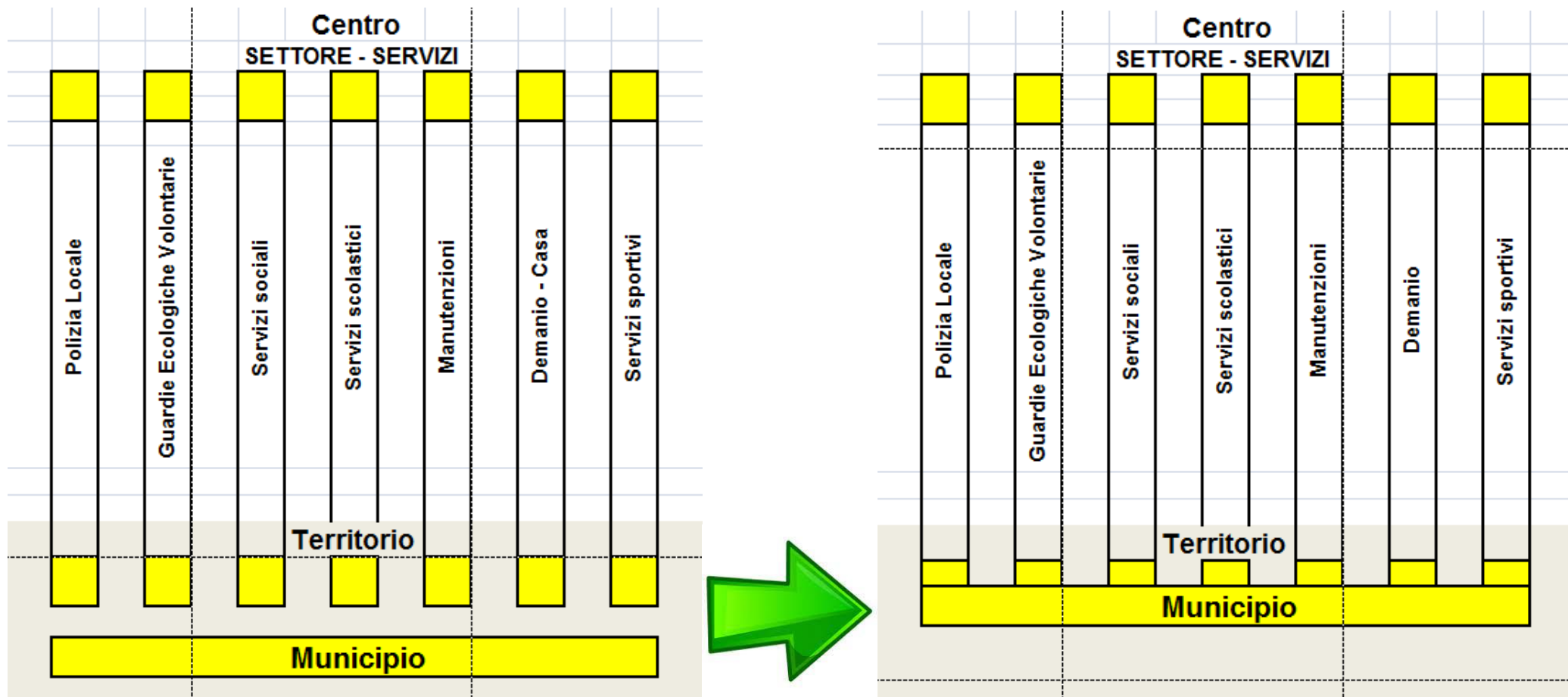
Progetto “Abitare popolare periferico”

Periferie Urbane - Municipi, Situazione



Progetto “Abitare popolare periferico”

Periferie Urbane - Municipi, Prospettiva



Progetto “Abitare popolare periferico”

da Periferie Urbane a Città policentrica - Municipi

Per avviare un ‘governo complessivo’ delle periferie, introdurre la seguente previsione nell’attuale Regolamento dei Municipi:

‘Le Funzioni ed i Servizi comunali operanti nel medesimo territorio, mantenendo la dipendenza gerarchica dalle proprie Direzioni, rispondono al Presidente ed agli Assessori del Municipio competente’.